

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 2 luglio 2025, n. 295

**ID VIA 1072 – Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 – Nuovo Ospedale di Andria - Progetto rimodulato.**

**Proponente: Azienda Sanitaria Locale - BT.**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

### Il DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

**VISTA** la Legge n. 241/90 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.”;

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*”;

**VISTA** la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA2.0”*;

**VISTA** la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l’ing. Paolo Francesco Garofoli;

**VISTA** la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

**VISTA** la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i “*Servizi Digitali per l’Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale*”.

**VISTA** la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

**VISTA** la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “*Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*”;

**VISTA** la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 “*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*”;

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse*”;

- la L.R. 7 novembre 2022 n. 26 “*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*”;

**RICHIAMATI:**

- **del D.lgs. 152/2006:** l'art.6 comma 9
- **della L.241/1990:** l'art. 2.

**EVIDENZIATO CHE:**

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020 e successive, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

**PREMESSO CHE:**

- l'Azienda Sanitaria Locale - BT in data 19.06.2025, con nota acquisita al prot. n. 331846 del 19.06.2025 della Regione Puglia, chiedeva l'avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto “Nuovo Ospedale di Andria – Progetto rimodulato”. Con la medesima nota, inviava la “Lista di Controllo”, e relativi allegati, per le valutazioni di merito.
- Il Servizio VIA e VInCA, con nota prot. n. 362995 del 01.07.2025, comunicava all'Azienda Sanitaria Locale - BT, l'avvio del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 di che trattasi.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'art.6 comma 9 e 9 bis del medesimo Decreto dispone, [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla Parte II del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare [...]; Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9.*

**RILEVATO CHE:**

- l'impianto in oggetto è stato già sottoposto in passato a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006) di competenza regionale, in considerazione delle previsioni di progetto in origine relative alla realizzazione di aree a parcheggio costituite in totale da n. 885 posti auto (vedasi Allegato IV co.7 del D.lgs. n. 152/2006 - “Progetti di infrastrutture”, p.to b) parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto”) conclusasi con il rilascio del provvedimento di esclusione dalla procedura VIA Determinazione Dirigenziale n. 40 del 14.12.2021;
- la modifica progettuale proposta dall'Azienda Sanitaria Locale - BT consiste nella rimodulazione del layout di progetto. In particolare, la rimodulazione prevede la realizzazione della [...] *cosiddetta soluzione ad "H" [...] La suddetta soluzione ad "H" è stata prodotta sulla base dell'impianto distributivo del Progetto Definitivo consegnato nel 2021, prevedendo però la sola realizzazione degli Edifici A, B, D, E, F e TC determinando una forma ad "H" del complesso ospedaliero. Con la rielaborazione ora riproposta, sono state stralciati i corpi C e G, nonché i relativi collegamenti (H1, H3, H4 e H6) e adeguata tutta l'aerea esterna (verde e parcheggi) in modo da un lato di garantire l'attuale funzionamento dell'Ospedale e dall'altro assicurare la possibile futura realizzazione dei corpi e dei parcheggi stralciati, senza incidere troppo negativamente sulla parte in esercizio. [...] i posti auto previsti dal progetto rimodulato, rispetto al precedente, restano invariati nel numero, pari a 885, e nell'ubicazione.*
- *L'area di intervento non ricade all'interno di nessuna area protetta – Rete Natura 2000. Il sito più vicino è costituito dalla SIC/ZPS “Alta Murgia” (Codice Natura 2000 IT9120007), ad una distanza dall'area di progetto di circa 10 chilometri, ovvero ad una distanza tale da poter escludere qualsiasi interferenza del progetto sulle componenti (biotiche e non) di questa area.*

(cfr., elaborato "Lista di Controllo" ed allegati)

**Per tutto quanto su rilevato,**

**ESAMINATA** la "Lista di controllo" ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e i relativi allegati predisposta dalla Azienda Sanitaria Locale - BT;

**RITENUTO** che la modifica progettuale proposta dalla Azienda Sanitaria Locale - BT, così come descritta e rappresentata nella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e relativi allegati, si configura come adeguamento tecnico e migliorativo sotto il profilo ambientale, atteso lo stralcio dei due corpi di fabbrica C e D previsti dal progetto definitivo 2021 e conferma delle aree a parcheggio costituite in totale da n. 885 posti auto, già oggetto di valutazione ambientale conclusasi con l'esclusione dalla procedura di VIA con DD n. 40 del 14.12.2021;

**RITENUTO** che la realizzazione della modifica progettuale proposta Azienda sanitaria Locale - BT (stralcio dei due corpi di fabbrica C e D previsti dal progetto definitivo 2021 e conferma delle aree a parcheggio costituite in totale da n. 885 posti auto) non comporta potenziali impatti negativi e significativi sulle matrice ambientali in fase di esercizio;

**RILEVATO**, che le modifiche progettuali progetto non rientrano tra le categorie di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.  
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro  
 non rilevato

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ritenere** non sostanziale ai fini VIA, la modifica progettuale (stralcio dei due corpi di fabbrica C e D previsti dal progetto definitivo 2021 e conferma delle aree a parcheggio costituite in totale da n. 885 posti auto), proposta dalla Azienda Sanitaria Locale - BT così come descritta nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - "Lista di

controllo" (quest'ultima allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante), e relativi allegati, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, atteso che la stessa si configura come adeguamento tecnico e migliorativo sotto il profilo ambientale;

- **di non assoggettare** la modifica progettuale proposta dalla Azienda Sanitaria Locale - BT in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., **ad alcuna procedura di valutazione ambientale** (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/ specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento di che trattasi;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
  - Allegato 1: Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006);
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione degli interventi a farsi;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInca a:
  - Azienda Sanitaria Locale BT.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Kosmos, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 9 pagine, per un totale di 18 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere

presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.**

Ing. Giuseppe Angelini

**ALLEGATI INTEGRANTI****Documento - Impronta (SHA256)**

Modulo Lista Controllo Valutazione Preliminare\_art\_6 co\_9

D\_lgs\_152\_2006(firmato) (1).pdf -

891dc61dd3bd4afbac32c0e04a1ec6c5dbb0b5499df6ccdac5c56093e2bdbc1f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA  
Gaetano Sasanelli

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti  
Daniele Grasselli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REALIZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI ANDRIA PROGETTO DEFINITIVO 2024**

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

**1. Titolo del progetto**

*Realizzazione del Nuovo Ospedale di Andria "Progetto Definitivo 2024"*

**2. Tipologia progettuale**

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto 7, <i>così come modificato dalla Legge Regionale n. 11/2001 della Regione Puglia</i>	<i>Progetti di riassetto urbano, compresa la costruzione di centri commerciali ed ipermercati, nonché la costruzione di parcheggi e aree attrezzate a parcheggio a carattere permanente con posti auto superiori a 350</i>

**3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale**

Le finalità della Proposta sono finalizzate alla realizzazione del nuovo Ospedale di Andria, per arrivare a creare un intervento di urbanizzazione con alti standard di qualità ambientale e paesaggistica.

A partire dai primi anni 2000 in poi, il progetto del nuovo ospedale di Andria si è sviluppato per far fronte alla necessità di una struttura ospedaliera moderna in grado di servire adeguatamente il territorio della provincia. La necessità fu evidente, tanto che nel 2007 il progetto fu inserito nel Piano Sanitario Regionale. Tuttavia, il progetto è stato già dalle prime fasi soggetto ad un percorso complesso e prolungato, a causa di periodi dettati da incertezze burocratiche ed amministrative, ovvero problemi legati all'individuazione dell'area più idonea alla costruzione (scelta definitivamente solo nel 2013 lungo la strada provinciale Andria-Trani).

Il nuovo Ospedale di Andria fa parte del piano di ammodernamento della rete ospedaliera della Regione Puglia, avviato nel 2012 e regolato successivamente nel 2017. A seguito di diverse conferenze dei servizi, svolte nel corso del 2018, è stata individuata l'area di costruzione in Contrada "Macchia di Rose" come luogo ideale per il progetto. Nel 2020 è stato aggiudicato l'appalto per la progettazione, affidata con contratto dedicato nel 2021 al Raggruppamento Temporaneo guidato dallo studio di progettazione "Binini Partners Srl". Con contratto rep. n. 1671 del 05.03.2021, l'ASL BAT ha affidato al Raggruppamento Temporaneo con Binini Partners s.r.l. capogruppo mandatario, l'incarico della progettazione definitiva del nuovo Ospedale di Andria. In data 08/10/2021, il RTP incaricato ha provveduto a consegnare gli elaborati del Progetto Definitivo del Nuovo Ospedale di Andria.

Con nota prot. n. 5746 del 29/11/2021 il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie della Regione Puglia ha convocato la prima seduta della conferenza per il giorno 15/12/2021. In data 28/02/2022 si è svolta la seduta conclusiva della medesima Conferenza dei Servizi; con PEC in data 14/03/2022, la Regione Puglia ha trasmesso il Verbale della seduta conclusiva, con parere positivo e prescrizioni.

In seguito a successive consegne di revisioni, il progetto Definitivo è stato successivamente inviato all'Organismo di controllo Area tecnica CAB di ASSET Puglia, ai fini della verifica preventiva per la validazione da parte del RUP (art. 26 del D.Lgs. n.50/2016); in data 30/12/2022 a seguito di suddetta verifica preventiva, l'Area tecnica CAB di ASSET emetteva il primo rapporto di ispezione ("asset.cab-P21.019-001.01-RI01-00") e, successivamente, un secondo rapporto di ispezione, in data 12/04/2023 ("asset.cab-P21.019-001.01-RI03-00") che evidenziava tra l'altro la mancata copertura finanziaria del progetto oltre all'utilizzo di prezzi non aggiornati alla data di verifica.

In relazione a quest'ultimo rilievo occorre considerare che il Progetto Definitivo è stato redatto dal RTP incaricato nell'anno 2021, e pertanto non tiene conto del notevole incremento dei costi derivanti dalla situazione di squilibrio economico post pandemico, delle politiche nazionali che hanno generato un aumento della domanda rispetto all'offerta e della crisi economica ed energetica connessa al noto conflitto in Ucraina, ha innescato in Italia e in Europa un costante aumento dell'inflazione. Il considerevole e generalizzato aumento dei prezzi dei materiali ha notoriamente portato i diversi attori del settore delle costruzioni, nell'intero Paese, a rinegoziare i contratti al fine di poter affrontare le variazioni dei costi e garantire la sostenibilità finanziaria dei progetti.

In data 11 maggio 2023 è stata effettuata la riunione presso la Cabina di Regia Regionale che ha disposto la sospensione dei lavori in attesa del nuovo piano clinico gestionale del Nuovo Ospedale di Andria. Successivamente, a seguito di decisioni assunte durante diversi incontri con la suddetta Cabina di regia, la Direzione del Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia approvava il nuovo Piano Clinico Gestionale.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 1312 del 26/07/2024, l'ASL BT ha preveduto a rimodulare l'importo complessivo dei costi necessari alla realizzazione del Nuovo Ospedale di Andria, nonché a disporre il conseguente aggiornamento del contratto di progettazione.

Con lettera prot. n. 03/752/24 del 20/09/2024, il RTP incaricato ha provveduto a trasmettere le bozze di soluzioni alternative dei nuovi layout funzionali del Nuovo Ospedale di Andria secondo il Piano Clinico Gestione del 2024 e l'atto aggiuntivo sottoscritto. Con lettera prot. n. 0076688 del 30.09.2024, ASL BT ha approvato la cosiddetta soluzione ad "H" ed ha disposto la redazione del layout distributivi di dettaglio delle varie UU.OO. in tutti i piani del complesso ospedaliero da sottoporre all'approvazione della Direzione Generale.

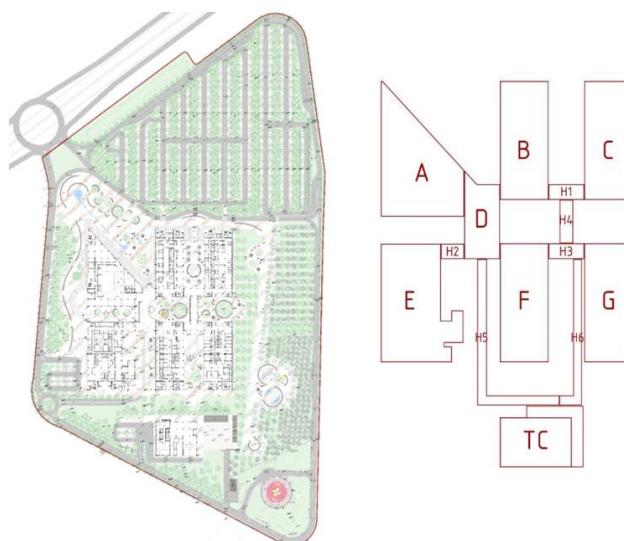
La suddetta soluzione ad "H" è stata prodotta sulla base dell'impianto distributivo del Progetto Definitivo consegnato nel 2021, prevedendo però la sola realizzazione degli Edifici A, B, D, E, F e TC determinando una forma ad "H" del complesso ospedaliero.

Con la rielaborazione ora riproposta, sono state stralciati i corpi C e G, nonché i relativi collegamenti (H1, H3, H4 e H6) e adeguata tutta l'aerea esterna (verde e parcheggi) in modo da un lato di garantire l'attuale funzionamento dell'Ospedale e dall'altro di

assicurare la possibile futura realizzazione dei corpi e dei parcheggi stralciati, senza incidere troppo negativamente sulla parte in esercizio.

A seguito di tale approvazione, si è provveduto a redigere il presente “**Progetto Definitivo 2024**”, modificando quello già elaborato nel 2021 che prevedeva n.7 corpi di fabbrica (A, B, C, D, E, F, G) oltre a quello dedicato alla Centrale tecnica e Camera calda.

Per chiarezza si riportano successivamente gli stralci progettuali del Progetto Definitivo 2021 e Progetto Definitivo 2024, oggetto del presente Rapporto Preliminare Ambientale.



**Stralcio planimetrico Progetto Definitivo 2021**



**Stralcio planimetrico Progetto Definitivo 2024**

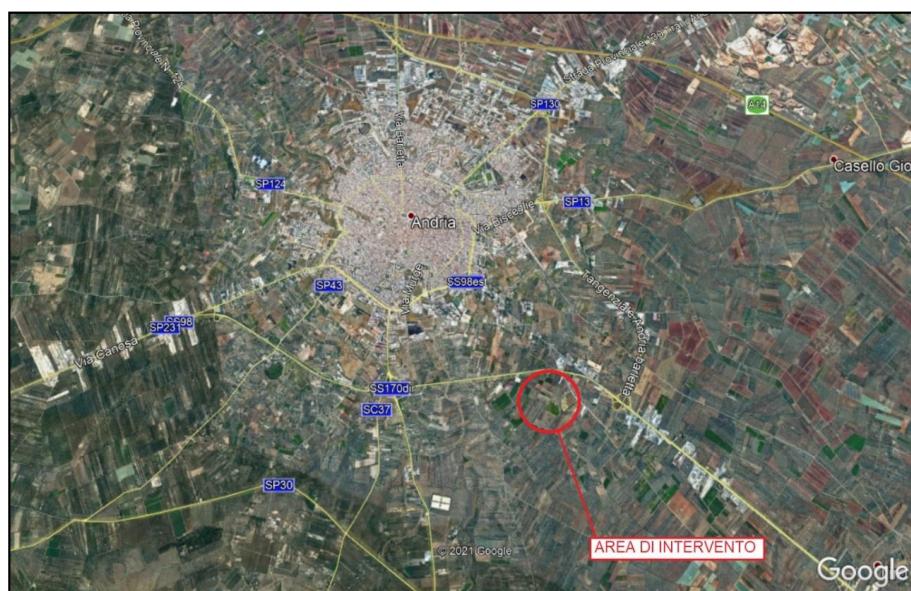
#### 4. Localizzazione del progetto

L'area di intervento è ubicata nel Comune di Andria (BT), in Contrada Macchia di Rose, a ridosso della SP 2 (ex SP 231, già SS 98) che collega Andria con Canosa di Puglia e Corato, in prossimità dell'incrocio con la direttrice Andria-Canosa di Puglia.

Il lotto di intervento individuato è posto in posizione pressoché baricentrica rispetto al territorio da servire, con accessibilità contenuta in riferimento ai tempi di percorrenza necessari per raggiungerla, rispetto al bacino cui si rivolge in termini di offerta sanitaria. L'intervento sarà ubicato al di fuori del centro urbano, in modo tale da evitare scenari di congestionsamento delle strade di accesso, a causa del traffico indotto. L'area di intervento è collocata a circa 3 km dal centro del Comune di Andria e l'infrastruttura principale per l'accessibilità veicolare è la Strada Provinciale n.2, sulla quale convergono le vie di collegamento dal centro della Città, dalla zona ad Est, la SP 231 che collega Corato, Ruvo di Puglia fino a Bari e la Tangenziale di Andria che incrocia le direttive verso il mare (Bisceglie, Trani e Barletta).

L'area d'intervento ha una superficie fondiaria di circa 17,4 ha, una forma regolare ed un andamento del p.c. sostanzialmente pianeggiante. L'area è occupata da piante arboree (ulivi, vigneti, ecc.) destinate alla produzione agraria e ad oggi non presenta immobili. Le delimitazioni delle proprietà sono costituite da muretti a secco o mediante altri manufatti.

L'attuale PRG del Comune di Andria identifica tale area come zona "E1": *"aree a conduzione agricola, e presenta un'elevata parcellizzazione delle proprietà, il che consentirà di evitare fenomeni di speculazione in fase di esproprio delle aree"*.

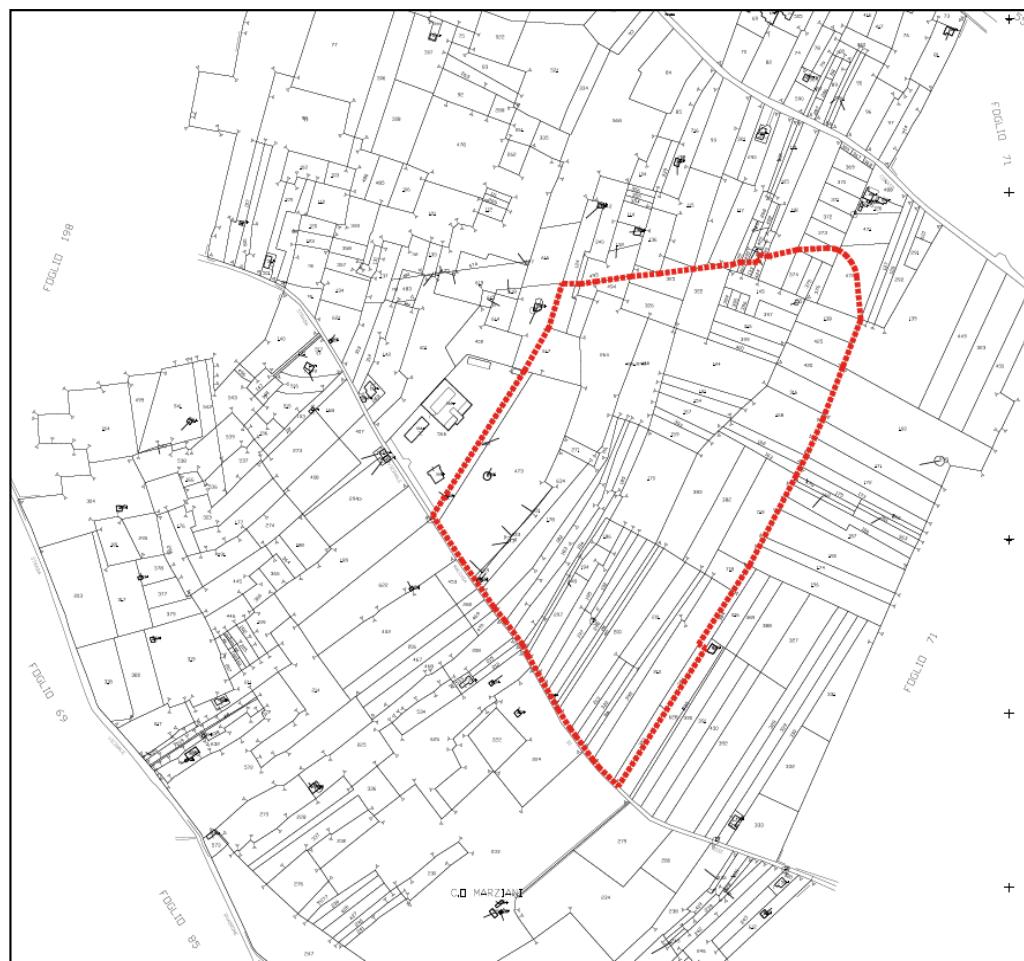


**Figura 1 – identificazione ortofoto dell'area di intervento su scala comunale (Google Earth)**

La stessa area è lontana anche da siti industriali e/o aree potenzialmente soggette a rischio di inquinamento.

L'area è identificata nel N.C.T. del comune di Andria con il foglio 70 nelle particelle meglio individuate nell'elaborato grafico denominato "PD.2AE.T.GEN.002 – Estratti catastali".

Si riporta successivamente l'inquadramento del lotto di intervento su cartografia catastale.



**Figura 2 – identificazione catastale dell'area di intervento**

L'area di intervento non ricade all'interno di nessuna area protetta – Rete Natura 2000. Il sito più vicino è costituito dalla SIC/ZPS "Alta Murgia" (Codice Natura 2000 IT9120007), ad una distanza dall'area di progetto di circa 10 chilometri, ovvero ad una distanza tale da poter escludere qualsiasi interferenza del progetto sulle componenti (biotiche e non) di questa area.

### 5. Caratteristiche del progetto

Il nuovo lotto di urbanizzazione possiede una superficie di circa 19,60 ha, forma regolare ed un andamento sostanzialmente pianeggiante. È totalmente occupata da piante arboree (ulivi, vigneti, ...) destinate alla produzione agraria. Le delimitazioni delle proprietà sono delimitate da muretti a secco e/o altri manufatti. L'area in oggetto risulta attualmente a destinazione urbanistica "Zona E1": aree a conduzione agricola.

Il Nuovo Ospedale di Andria sarà progettato e realizzato per essere:

- DEA di II livello;
  - Punto nascita di II livello con Terapia intensiva neonatale - UTIN - ;
  - Ospedale con Cardiologia dotata di UTIC ed Emodinamica H24;
  - Stroke Unit di II livello (è vero che tale funzione è già assegnata all'Ospedale di Barletta, ma trattandosi di un nuovo ospedale e avendo già l'Ospedale attuale di Andria, da piano regionale, assegnati dei posti letto di neurochirurgia e neurologia e dei posti di terapia intensiva, si ritiene opportuno assegnare anche questa funzione), oltre alle funzioni di Cardiochirurgia, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica, Broncoscopia interventistica, Radiologia interventistica, Neuroradiologia, Endoscopia digestiva a elevata complessità;
  - Centro Trauma di Zona.
- Il nuovo Ospedale di Andria deve introdurre all'interno del territorio della rete di assistenza provinciale una nuova struttura ospedaliera con standard quali-quantitativi, ambientali, impiantistici e tecnologici in grado di garantire una elevata efficacia dei processi di cura, di assistenza e supporto, elevate condizioni di sicurezza per pazienti e operatori e al contempo esaltare il benessere organizzativo, l'ergonomia lavorativa e la funzionalità. Il nuovo presidio dovrà essere, altresì, in grado di conciliare le complessità tecnologiche con la dimensione umana, per offrire all'utenza ambienti idonei e accoglienti ma anche sicuri, coinvolgenti e funzionali per gli operato-ri impiegati e per le attività in esso svolte.
- L'ospedale dovrà essere inteso quale nodo di una rete integrata con l'emergenza-urgenza ma anche col territorio.
- Il nuovo Ospedale di Andria dovrà essere proporzionato per 400 posti letto.
- Notevole importanza debbono assumere i percorsi e gli accessi all'ospedale, che dovranno rispondere a specifici requisiti di carattere strutturale ed organizzativo. La struttura dovrà avere accessi separati per il personale, i visitatori e i pazienti esterni al D.E.A. Dovranno essere previsti percorsi distinti per i visitatori, il personale di servizio ed i ricoverati in generale. L'accesso all'area ambulatoriale dalla rete viaria urbana dovrà essere agevole. Il percorso delle salme e l'accesso alla morgue dovranno seguire vie dedicate. Il trasporto dei materiali dovrà essere completamente automatizzato, con modalità tecniche distinte fra materiale pesante e materiale leggero, separazione dei percorsi sporco – pulito. I percorsi di persone e materiale all'interno dell'ospedale dovranno seguire differenti modalità a seconda del livello di criticità.

- Il nuovo ospedale dovrà essere dotato di reti telematiche con caratteristiche di standardizzazione aderenti alle norme esistenti in materia di cablaggi ed applicazioni telematiche. In particolare, deve essere previsto un cablaggio di tipo strutturale in fibra ottica come dorsale di comunicazione su cui attestare i cablaggi di struttura. Il cablaggio strutturato deve raggiungere tutte le installazioni logistiche di presidio, garantendo la connessione in rete di tutti i posti di lavoro dell'ospedale, dei posti letto, degli ambulatori e del settore dei servizi orizzontali (laboratori diagnostici e sistemi di diagnostica radiologica e di imaging compresi gli apparati elettromedicali). Su tale cablaggio deve potere essere attestato anche il complesso delle attività inerenti l'emergenza-urgenza compreso il settore delle terapie intensive e le sale operatorie (anche qui comprendendo in tale cablaggio la connessione di tutti gli apparati elettromedicali).

Il complesso possiede una superficie pari a circa 60.000 m<sup>2</sup>, ed è costituito da n. **5 edifici principali** (rif. "Corpi" o "Blocchi") strutturalmente indipendenti tra loro ma comunque collegati a mezzo di passerelle e tunnel.

A Sud di questi blocchi sarà predisposto un ulteriore fabbricato deputato ai locali tecnici e i servizi mortuari (TC). A tale proposito di sottolinea il Blocco D, in posizione centrale, che funge da atrio di ingresso e collegamento principale di tutti i reparti di tutti i piani del complesso.

Completano i collegamenti diverse passerelle, fruibili a tutti i piani, che permettono un più facile raggiungimento dei reparti sanitari. Si prevede inoltre la realizzazione di un'**elisuperficie**, che permetterà l'atterraggio e decollo dei mezzi di soccorso in modo agevole. Essa sarà collocata in un'area compatibile con la presenza di fabbricati e del verde, nonché compatibilmente con i principali venti dominanti.

La fase di esercizio vedrà la normale conduzione delle attività ordinarie della struttura sanitaria nel corso di tutti i giorni dell'anno, in modo da poter garantire tutti i servizi al bacino di utenza servito. In particolare, le attività saranno concentrate maggiormente in orario diurno. Sarà quindi nella fascia oraria 06:00 – 20:00 che saranno concentrate le principali attività, nonché l'afflusso dei lavoratori e dei pazienti/utenti afferenti alla struttura. Nel corso delle ore notturne saranno garantiti i principali servizi ospedalieri (servizio infermieristico, d'urgenza...), a discapito di attività secondarie che saranno svolte solamente in orario diurno. Pertanto, in caso di emergenza, sia in orario diurno che notturno, saranno attivi sia i veicoli di soccorso su strada (ambulanze, auto mediche), che qualora dovesse essere necessario, l'elisoccorso.

Nell'area oggetto di intervento sono attualmente presenti uliveti e vigneti. Il progetto comporta una ridotta perdita di vegetazione, in quanto prevede la ricollocazione totale degli ulivi esistenti, e la piantumazione di un importante numero di altre essenze arboree ed arbustive autoctone. Uno degli obiettivi del progetto è infatti proprio quello di salvaguardare le essenze autoctone e non stravolgere l'assetto territoriale locale (e quindi anche la vocazione agricola del territorio).

Non sono poi previsti particolari impatti legati alla perdita di ecosistemi o specie animali e di particolare interesse, in quanto l'area presenta un livello di biodiversità piuttosto modesto e non si registra la presenza di specie protette o di particolare interesse. Per quanto riguarda poi le possibili interferenze con la rete ecologica provinciale, ed in particolare la possibilità che il progetto funga da ostacolo al transito della fauna, o possa comunque creare disturbo ed incidere negativamente sulla funzionalità e continuità della rete stessa.



<b>6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente</b>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA / VAS	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Parere definitivo Prot. r_puglia/AOO_089-06/12/2021/17788 della Regione Puglia espresso nella seduta del 06/12/2021</i></li> <li>• <i>Atto Dirigenziale N. 00457 del 30/12/2022 del Registro delle Determinazioni della Regione Puglia (VAS-1793-VAL – Proposta di Accordo di Programma per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Andria in variante al PRG comunale – Procedura coordinata di Valutazione Ambientale Strategica e verifica di assoggettabilità a VIA - PARERE MOTIVATO VAS)</i></li> <li>• <i>Atto Dirigenziale N. 00158 del 10/08/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 081 della Regione Puglia</i></li> </ul>
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

<b>7. Iter autorizzativo del progetto proposto</b>	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<b>Regione Puglia</b>
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla realizzazione <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Sanitaria <input checked="" type="checkbox"/> Certificato di prevenzione incendi	<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazioni ambientali (es. AUA) <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazioni impiantistiche/informatiche <input type="checkbox"/> _____

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di queste zone/aree
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di queste zone/aree
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di queste zone/aree
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di queste zone/aree
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di queste zone/aree
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di queste zone/aree
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di queste zone/aree
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Burrata di Andria, prodotto riconosciuto IGP e l'olio extravergine di oliva "Olio Terra di Bari" (DOP).
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di queste zone/aree
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di queste zone/aree

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di queste zone/aree
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dall'analisi della cartografia è possibile verificare che il Comune di Andria, ovvero l'area di intervento, ricadono nella 3 <sup>a</sup> zona sismica.

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Le interferenze rilevate nell'area di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Linee elettriche aeree di alta, media e bassa Tensione e cabina elettrica di trasformazione;</li> <li>•Pozzo artesiano e linea idrica interrata di irrigazione.</li> </ul> <p>L'interferenza della linea elettrica di media tensione sarà risolta attraverso lo spostamento e l'interramento della stessa, lungo la nuova viabilità a confine con la strada vicinale a sud. Tale linea elettrica si ricongegnerà in modo aereo al tracciato originale non appena fuori dall'area di intervento.</p> <p>L'interferenza della linea elettrica di bassa tensione sarà risolta prevedendo l'interramento della stessa che potrà riprendere in modo aereo con il tracciato originale non appena fuori dall'area di intervento.</p> <p>Le aree, i manufatti e gli impianti relativi al pozzo di artesiano di emungimento e alla cabina elettrica di alimentazione di media tensione esistenti non saranno interessate dalle opere di progetto. Nel progetto è previsto di salvaguardare tali infrastrutture rendendole completamente isolate con accesso indipendente dalle aree del nuovo ospedale.</p> <p>Le interferenze con la rete di irrigazione che attraversano l'area oggetto di intervento saranno risolte tramite l'eliminazione dei tratti aerei della rete secondaria di</p>		

13

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>				
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
				<p>distribuzione non più necessari. La rete principale</p> <p>L'area di progetto si colloca ad una certa distanza (oltre i 100 metri della fascia di rispetto) dai corpi idrici superficiali presenti nella zona, ovvero il "Canale Camaggi" e il corpo idrico identificato come "Lama presso Ariscianno" (entrambi identificati come "Reticolo idrografico di connessione") che possono costituire un corridoio ecologico preferenziale .</p> <p>Il progetto tiene in considerazione anche della eventuale futura interferenza derivante dalla realizzazione del Nuovo Asse Viario ad Alta Percorrenza (Tipo B ) "Strada Provinciale SP2" .</p> <p>Il progetto della SP si colloca come intervento di Variante a completamento della tangenziale ovest di Andria dal km 43+265 al km 52+295 nel territorio della Provincia Barletta-Andria-Trani.</p>

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>					
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>		
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>		
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No? / Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?</i>		
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione: Il progetto prevede la realizzazione di nuovi corpi fabbrica, impianti e nuova viabilità nell'area di intervento. L'area passerà da agricola ad urbanizzata. Questi elementi concorreranno a modificare l'ambiente esistente, senza però interessare i principali macroelementi del contesto ambientale. Si prevede la rimozione degli ulivi presenti nell'area di intervento, che verranno ripiantumati insieme ad altre essenze autoctone.</i>	<i>Perché: Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento permetterà di ridurre le variazioni inizialmente previste al contesto ambientale</i>		
	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?		<i>Descrizione: La conduzione dell'Ospedale prevede il consumo di acqua, materiali ed energia (elettrica e termica). Non si prevede l'impiego di particolari materiali scarsamente disponibili, poiché per la maggior parte riferibili all'attività ospedaliera.</i>	<i>Perché: Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento permetterà di ridurre i consumi energetici.</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>		
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<p><i>Descrizione:</i>  <i>Il progetto non comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di particolari sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente.</i>  <i>Presso l'Ospedale verranno svolte attività di Radiologia interventistica, Neuroradiologia, condotte con l'ausilio di apparecchiature radiologiche dedicate</i></p>	<p><i>Perché:</i>  <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento non varierà gli aspetti precedentemente descritti.</i></p>

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>			
<i>Domande</i>	<i>Si/No? / Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?</i>
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>Descrizione:</i> <i>I rifiuti prodotti nel nuovo Ospedale saranno di origine "speciale" ed "urbano". Tra i rifiuti di origine "speciale" si evidenzia, oltre ai normali rifiuti (pericolosi e non) derivanti da uffici, segreterie, manutenzioni, cucina ecc... la produzione di rifiuti speciali "sanitari" (a rischio infettivo e non), ovvero derivanti dalle attività quali: medica e di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca. Tutti i rifiuti sanitari saranno gestiti in conformità del DPR 254/03, norma che prevede anche la formazione per tutto il personale addetto alla gestione dei rifiuti provenienti da strutture sanitarie.</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento permetterà di ridurre la produzione di rifiuti.</i>
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<i>Descrizione:</i> <i>Il progetto prevede la generazione di emissioni in atmosfera derivanti da impianti tecnologici e da traffico veicolare. Gli impianti tecnologici saranno dotati di camini per l'espulsione dei fumi di processo, ossia di inquinanti derivanti dai processi di combustione, pertanto non identificabili prettamente come "tossici" o "nocivi".</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento permetterà di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera, ma verosimilmente non in modo apprezzabile.</i>

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>			
<i>Domande</i>	<i>Si/No? / Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?</i>
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i> <i>Le attività rumorose in fase di cantiere avranno carattere temporaneo. In fase di esercizio, le normali attività che saranno svolte all'aperto non prevedranno l'impiego di particolari strumenti o macchinari di lavoro rumorosi o in grado di generare vibrazioni significative. Le eventuali emissioni di rumore e vibrazioni generate dal transito di mezzi leggeri e pesanti saranno anche parzialmente attutite dalle dotazioni ecologiche di progetto, previste all'interno dell'area.</i>		<i>Perché:</i> <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento non varierà gli aspetti precedentemente descritti.</i>
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Il progetto non comporterà particolari rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua.</i>		<i>Perché:</i> <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento non varierà gli aspetti precedentemente descritti.</i>

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No? / Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione:</i> <i>Durante la fase di cantiere la tipologia d'impatto più rilevante può riguardare la possibilità di generazione di acque reflue potenzialmente inquinanti, in grado di raggiungere corsi d'acqua superficiali (o direttamente il suolo/sottosuolo). Tali acque potranno essere generate dalle normali operazioni di cantiere, quali il lavaggio delle betoniere e il lavaggio delle ruote degli automezzi. Si prevede pertanto di adottare specifiche procedure atte a limitare il rischio di sversamenti o incidenti.</i> <i>Durante la fase di esercizio non si prevedono particolari rischio di incidenti che potrebbero interessare la salute umana.</i>		<i>Perché:</i> <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento non varierà gli aspetti precedentemente descritti.</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.</i>		<i>Perché:</i> <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento non varierà gli aspetti precedentemente descritti</i>	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No? / Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> <i>Non sono poi previsti particolari impatti legati alla perdita di ecosistemi o specie animali e di particolare interesse, in quanto l'area presenta un livello di biodiversità piuttosto modesto e non si registra la presenza di specie protette o di particolare interesse.</i>		<i>Perché:</i> <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento non varierà gli aspetti descritti.</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i>  <i>L'area di progetto si colloca ad una certa distanza (oltre i 100 metri della fascia di rispetto) dai corpi idrici superficiali presenti nella zona, ovvero il "Canale Camaggi" e il corpo idrico identificato come "Lama presso Ariscianno" (entrambi identificati come "Reticolo idrografico di connessione"). Il progetto non interferirà direttamente con i suddetti corpi idrici superficiali, in quanto gli scarichi della rete delle acque nere saranno in pubblica fognatura. Si evidenzia che il collettamento delle acque è stato studiato un sistema di raccolta del tipo "chiuso" in grado di collettare le acque meteoriche all'interno di una rete di condotte, vasche di prima pioggia, vasche di laminazione, pozzi drenanti e trincee drenanti.</i>  <i>Dal punto di vista idrogeologico, non esiste una falda superficiale che possa interagire con le opere previste dal progetto.</i></p>	<p><i>Perché:</i>  <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento non varierà gli aspetti descritti, salvo la generazione di minor contributi di acque meteoriche vista la minor superficie impermeabilizzata.</i></p>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	

<p>livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><b>Descrizione:</b>  <i>L'area di progetto è lambita sul lato nord dalla SP2 (ex SP231), strada a scorrimento veloce che attraversa il territorio di Andria a circa 2 Km a sud dal centro urbano, collegando la città ai centri limitrofi di Canosa di Puglia e Corato. L'asse viario della SP2 è quindi l'infrastruttura su cui si andrà ad attestare il sistema di accessibilità al nuovo Polo Ospedaliero di Andria.</i></p> <p><i>Si prevede che la realizzazione del nuovo comparto possa indurre un certo aumento del traffico veicolare a livello locale. Nell'ambito del progetto definitivo è stato effettuato uno studio di impatto viabilistico, con il quale è stato stimato il flusso veicolare massimo indotto dal progetto, che risulta infatti essere piuttosto significativo. Il progetto prevede altresì un intervento di adeguamento del principale asse viabilistico locale, la SP2, con la realizzazione di una seconda corsia per entrambi i sensi di marcia nella zona dell'ingresso all'ospedale, così come anche la realizzazione di una nuova rotatoria all'ingresso del comparto ospedaliero che permetteranno di ottimizzare il flusso veicolare, arantendone un elevato livello di fluidità possibile, e ancora, garantendo la</i></p>	<p><b>Perché:</b>  <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento non varierà in modo sostanziale gli aspetti descritti.</i></p>
---	--	--

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>			
<i>Domande</i>	<i>Si/No? / Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?</i>	
	sicurezza della circolazione. Lo studio di impatto viabilistico ha infatti dimostrato come il livello di servizio della SP2 anche allo stato futuro rimarrà della stessa classe che è stata stimata per lo stato di fatto (classe A, la più elevata). Inoltre, va anche tenuto presente il fatto che la realizzazione del nuovo ospedale in area periferica rispetto all'attuale ospedale di Andria (collocato in pieno centro), permetterà di sgravare l'area del centro abitato di parte del traffico attualmente indotto dall'ospedale esistente e ridurre i disagi, sia a livello di circolazione, che dovuti alla carenza di spazi di parcheggio.		
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<i>Descrizione:</i> Il progetto è localizzato in area attualmente agricola, fuori dal centro abitato di Andria. L'area di intervento non risulta essere ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<i>Descrizione:</i> La realizzazione del nuovo Ospedale prevede la realizzazione di edifici e superfici impermeabilizzate adibite a sosta e transito mezzi.

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No? / Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?			<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto o in aree limitrofe non si rilevano piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto	<i>Perché:</i> <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento non varierà gli aspetti precedentemente descritti.</i>
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?			<i>Descrizione:</i> <i>L'intervento non ricade in zona a forte densità demografica.</i> <i>Nonostante ciò, l'attuazione dell'intervento porterà degli effetti (diretti e non) al centro abitato di Andria, poiché il nuovo Ospedale sarà principalmente a servizio degli abitanti locali.</i>	<i>Perché:</i> <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento non varierà gli aspetti precedentemente descritti.</i>
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?			<i>Descrizione:</i> <i>Non sono segnalati recettori antropici sensibili nell'immediato intorno. Si evidenzia ad Ovest dell'area di intervento la presenza di un'azienda zootecnica lungo Contrada Macchia di Rosa.</i>	<i>Perché:</i> <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento non varierà gli aspetti precedentemente descritti.</i>
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque				
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No? / Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?</i>	
superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> <i>Nell'area di progetto o in aree limitrofe non si rilevano risorse importanti o di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità.</i>		<i>Perché:</i> <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento non varierà gli aspetti precedentemente descritti.</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Nell'area di progetto o in aree limitrofe non risultano essere presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale</i>		<i>Perché:</i> <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento non varierà gli aspetti precedentemente descritti.</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Il progetto non risulta ricadere in zona soggetta a subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme.</i> <i>Dall'analisi della cartografia è possibile verificare che il Comune di Andria, quindi l'area di intervento, ricadono nella 3^ zona sismica.</i>		<i>Perché:</i> <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento non varierà gli aspetti descritti.</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Non si rilevano progetti/attività esistenti od approvati in grado di determinare effetti cumulativi sul progetto.</i>		<i>Perché:</i> <i>Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento non varierà gli aspetti descritti.</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>		
<i>Domande</i>	<i>Si/No? / Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?</i>
Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<i>Descrizione: Le interferenze di progetto non avranno effetti di natura transfrontaliera.</i>	<i>Perché: Rispetto al progetto autorizzato, la modifica che ne prevede il ridimensionamento non varierà gli aspetti descritti.</i>

<b>10. Allegati</b>			
<i>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</i>			
<i>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</i>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>

Il dichiarante  
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Carlo IEVA

*(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>*

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.